

TRADIZIONI UNO SGUARDO A TIANGONG 1 E UN «PESCE D'APRILE»

A Pasqua e Pasquetta tra fede, arte e turismo

**PASTIERA** Sulle tavole della tradizione dolci e sapori antichi

IERACE A PAGINA VII >>

APRILE DI FESTE

TRA SACRO E PROFANO

UNO SGUARDO AL CIELO

A Cristo risorto e alla stazione spaziale Tiangong che brillerà in cielo come Vega per ruzzolare sulla terra poi chissà dove

GIORNO DI SCHERZI E BURLE

Non arriveranno i marziani come raccontava 80 anni fa Orson Welles, ma le festività non fermeranno l'usanza del «pesce d'aprile»

Fede, arte, turismo e sapori antichi

Ecco la Pasqua e Pasquetta dei lucani tra tradizione e riscoperta del territorio

LUIGIA IERACE

● Non arriveranno i marziani, come raccontava il primo aprile del 1938, il celebre regista americano Orson Welles, quando progettò uno speciale programma radiofonico nel quale la radio trasmise «La guerra dei mondi», una vera e propria radiocronaca dello sbarco dei marziani. Popolazione nel panico, centralini della polizia presi d'assalto, ma era solo un «pesce d'aprile». Sono passati 80 anni, e oggi, in concomitanza con la Pasqua e con il giorno degli «scherzi», è la stazione spaziale cinese Tiangong 1 a «ruzzolare» verso la terra, ruotando e oscillando in modo irregolare. Ma non è un pesce d'aprile. E così anche per i lucani, la giornata si aprirà con uno sguardo al cielo, per chi ha fede, per guardare a Cristo Signore nel giorno della Pasqua di Resurrezione, ma anche per osservare quel passaggio atteso e temuto del veicolo spaziale in caduta libera visibile dalle regioni meridionali e anche dalla Basilicata. Brillante come la stella Vega, ma inquietante per i suoi temuti e oscuri effetti.

Dal cielo alla terra e alle sue bellezze, perché dalle 9 alle 20, i musei statali saranno aperti anche in Basilicata, nei giorni di Pasqua e Pasquetta. E oggi l'ingresso è gratuito da Potenza a Matera, da Melfi a Venosa, da Grumento a Metaponto e Policoro. Musei, parchi archeologici e monumenti statali apriranno le porte dando il via a #domenical-museo, la campagna social dei luoghi della cultura italiani nel mese di aprile dedicata ai

fiori nell'arte, con l'invito ai visitatori a fotografare e condividere sui social immagini di opere d'arte presenti nelle collezioni raffiguranti le bellezze del regno vegetale. L'intero polo museale della Basilicata mette in mostra i suoi tesori.

Chiusi, invece, i musei provinciali, mentre per «ragioni di sicurezza e, in seguito alle avversità atmosferiche dei giorni scorsi, e a tutela della pubblica e privata incolumità», la Provincia di Potenza, ha dovuto rinunciare alla prevista apertura di Pasquetta del Museo di storia naturale del Vulture, nell'Abbazia di San Michele a Monticchio. Tutto rimandato al 25 aprile e alla ripresa con i viaggi di istruzioni delle scuole anche da Puglia Campania, Abruzzo. Ci sono già prenotazioni da parte di gruppi stranieri (francesi e tedeschi) con pacchetti organizzati (Matera e Vulture). E prima dell'ondata di maltempo c'erano già stati gruppi di turisti finlandesi. Per ora, invece, nell'area di Monticchio saltano le gite fuori porta, pericolose per i sindaci che hanno disposto la chiusura delle aree picnic.

Eccezionalmente riapre per le feste l'at-



trattore del Ponte alla luna di Sasso di Castalda (oggi con partenza alle 10-12 e 15.30 e lunedì con orario continuato dalle 9.3 alle 18.30).

Escursioni in crescita alle cascate di San Fele, «U uattenchiere», la «gualcheria» (macchina utilizzata in antichi opifici), con migliaia di visitatori previsti anche da fuori regione e dall'estero e un ricco programma di attività sportive, dal trekking all'equiturismo al torrentismo. E tra Basilicata e Calabria una Pasquetta con canyon rafting lungo le Gole del Lao, partendo da Laino Borgo. Uno spettacolo naturale unico caratterizzato da pareti rocciose molto alte che formano un canyon di straordinaria bellezza, sorgenti che si riversano nel fiume creano splendide cascate.

Per gli appassionati della neve, impianti sciistici aperti, dalla Sellata, al Pollino con i suoi sentieri e le sue vette di straordinaria bellezza, alla Montagna Grande di Viggiano. Voglia di natura e di turismo verde con le strutture ricettive che segneranno un più 5% rispetto a Pasqua e Pasquetta 2017.

«Questa Pasqua "bassa" - sottolinea Michele Tropiano, presidente del Consorzio Turistico Alta Val d'Agri - ci porterà nuovi flussi di ospiti in alberghi, ristoranti e agriturismi». La ristorazione rimane uno dei punti di forza. In casa o al ristorante (presenze in crescita dell'1,1% rispetto allo scorso anno) nel menù di Pasqua e Pasquetta, vincono sicuramente i piatti della cucina contadina. Ricette tipiche tramandate da generazioni, portano in tavola sapori antichi e produzioni tipiche. E si comincia con la colazione di Pasqua, tradizione che rimane in alcuni centri lucani, e poi avanti con agnello e tortiera al forno, per chiudere con la pastiera e ricominciare con uova di cioccolato e colomba.



PASTIERA

Il dolce della tradizione di Pasqua non può mancare sulle tavole dei lucani accompagnato dai sapori antichi e nostrani